

LE PROPOSTE DELL'ANP PER IL GOVERNO CHE VERRÀ

Il Consiglio Nazionale dell'ANP, riunitosi in data 4 febbraio 2021, prende atto del delicato momento storico e politico che il Paese sta attraversando e che impone a tutti l'assunzione di gravose responsabilità. Proprio in questi giorni, siamo chiamati a compiere scelte coraggiose, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni e del loro futuro.

All'interno del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) sono allocati circa ventiquattro miliardi del Recovery plan destinati all'istruzione e alla ricerca e, di questi, cinque sono riservati al potenziamento della didattica, del diritto allo studio, della formazione e del dialogo impresa/Università. Si tratta di ingenti risorse che il Paese non può permettersi di disperdere impegnandole in una progettualità frammentata e priva di prospettiva.

Tenere conto delle aspettative dei nostri giovani è un atto di responsabilità morale collettiva.

In vista delle scelte che il decisore politico dovrà compiere sul settore dell'istruzione, l'ANP ritiene che sia particolarmente necessario puntare su alcune riforme, ormai indifferibili, per incidere strategicamente sulla scuola del futuro:

- l'intervento sia sulla messa in sicurezza degli edifici, sia sull'ammodernamento degli ambienti di apprendimento con l'evoluzione delle scuole verso la tipologia del *civic center*, anche in funzione di contrasto all'abbandono e alla povertà educativa
- l'introduzione di un sistema di reclutamento ordinario di tutto il personale scolastico che tenga finalmente conto delle competenze necessarie
- la formazione continua e obbligatoria per tutto il personale scolastico in chiave professionalizzante, tramite espressa previsione contrattuale
- l'articolazione e la differenziazione della carriera dei docenti, finalizzata alla gestione delle nuove complessità progettuali e organizzative proprie delle istituzioni scolastiche di oggi, espresse anche attraverso uno sviluppo professionale con reali fattori di progressione
- l'introduzione del *middle management* nell'area contrattuale "istruzione e ricerca"
- il riconoscimento retributivo, nell'ambito del prossimo CCNL dell'area, della crescente complessità di gestione delle scuole e della sempre maggiore ampiezza dei compiti affidati ai dirigenti scolastici.

Non è un caso se la denominazione ufficiale del Recovery Plan è Next Generation EU: il futuro non aspetta.

Roma, 4 febbraio 2021